

AUDIT

3. Criteri per la costruzione e l'impiego di uno strumento di valutazione

1. Premesse

Il progetto ValeRIA si propone di fornire alle Scuole secondarie di secondo grado e ai Centri di Formazione Professionale metodologia e strumenti di lavoro per testare e valutare quale relazione intercorre tra insegnamento e apprendimento e come essa influenzi il successo formativo degli studenti. Il documento "Sintesi del progetto", inserito nella piattaforma "ValeRIA" e le Linee Guida chiariscono esaurientemente il progetto e le finalità ed i passi necessari per valutare la relazione tra insegnamenti e apprendimenti.

Destinatari del progetto sono docenti, formatori, formatori di formatori, dirigenti scolastici delle scuole secondarie e coordinatori dei centri di formazione professionale. Potranno trarre profitto dai risultati anche le autorità scolastiche ed i decisori politici. Destinatari finali sono, ovviamente, gli studenti che trarranno vantaggio dal miglioramento dell'offerta formativa.

Molteplici sono le metodologie e strumenti messi a disposizione degli Istituti scolastici coinvolti nel progetto ed in particolare i numerosi questionari, la definizione delle aree da indagare ed i relativi ambiti, i focus group e l'audit.

In particolare è da notare che l'audit si basa, fra gli altri, su tutti gli strumenti sopra citati, utilizzandoli come fonti per la valutazione della relazione che intercorre tra insegnamento e apprendimento.

Nella fattispecie l'attività di valutazione rappresenta uno strumento fondamentale: essa deve essere accuratamente programmata per fornire ai destinatari del Progetto uno strumento efficace ed adeguatamente validato, da applicare nelle diverse fasi del Progetto stesso, capace di influenzare il miglioramento continuo dell'organizzazione ed accrescerne la capacità di soddisfare le esigenze e le aspettative dei suoi utenti e delle altre parti interessate.

Nel seguito viene descritto uno strumento che ciascun organismo può predisporre ed utilizzare in funzione degli obiettivi di valutazione e di miglioramento che intende perseguire. La tabella sotto riportata rappresenta il riepilogo di tutte le valutazioni effettuabili tramite detto strumento nei diversi ambiti indicati. Il singolo utente potrà estrapolare in ciascuna delle tre aree e, in ogni area, gli ambiti ed i fattori-indicatori di qualità prescelti per l'audit che intende effettuare.

2. Audit completo

Il paragrafo **4. Le aree d'indagine**, inserito nelle Linee Guida del Progetto ValeRIA, rappresenta compiutamente il fondamento e la base per l'effettuazione della valutazione. Esso prende in considerazione tre aree d'indagine e precisamente le **aree di qualità**:

- **Apprendimento ed insegnamento** (sviluppata in dieci ambiti)
- **Valutazione** (sei ambiti)
- **Risultati di apprendimento & Esiti** (quattro ambiti)

AREE di INDAGINE			
AREA	Peso Fase	AMBITO	peso ambito
Apprendimento ed insegnamento	(*)	1. Contenuti didattici	
		2. Pianificazione delle lezioni	
		3. Produttività dell'azione didattica	
		4. Promozione delle competenze chiave	
		5. Azioni di orientamento, counseling e coaching per gli studenti	
		6. Informazioni agli studenti	
		7. Clima di classe	
		8. Tempi dell'alunno	
		9. Tempi del docente	
		10. Altro	
Valutazione	(*)	1. Concetto di valutazione	
		2. Funzione della valutazione nei processi di apprendimento ed insegnamento	
		3. Assegnazione dei voti (classificazione)	
		4. Esame finale	
		5. Autostima dell'alunno	
		6. Competenze non formali e informali	
Risultati di apprendimento & Esiti	(*)	1. Piano di sviluppo	
		2. Risultati dell'apprendimento e <i>performance</i> professionali	
		3. Curricolo verticale	
		4. Comparazione territoriale (scuole in rete)	

(*) Si noti che nella tabella è indicata la possibilità, a cura del fruitore dello strumento di valutazione, di attribuire il a ciascuna area ed ai singoli ambiti un peso prefissato, come viene descritto nel seguito.

Giova notare che lo strumento illustrato presenta una notevole flessibilità in quanto consente di valutare di volta in volta una singola area e per tale area solo alcuni degli ambiti a seconda dell'obiettivo della ricerca.

3. Audit ridotto - generalità

L'audit completo, come è stato sottolineato nei paragrafi precedenti, comprende una vasta gamma di ambiti, di fattori di qualità e di indicatori fra cui scegliere quelli per un audit ridotto.

In particolare il documento di base per l'audit completo, mostrato anche in "Aree d'indagine con selezione" riportato nelle Linee Guida evidenzia, tramite colore e, per ciascuna delle tre aree d'indagine, gli ambiti presi in considerazione per l'audit ridotto prescelto.

Elementi fondamentali dello strumento derivato dal contenuto di tale documento sono:

- Una **Griglia** di valutazione da impiegare per la valutazione dei singoli fattori/indicatori di ogni ambito e, in sintesi, di ciascuna delle tre aree prese in considerazione
- Un **Sistema di calcolo dei punteggi** che può essere utilizzato nell'applicazione della griglia stessa.
- Una **tabella** denominata "**Fonti e strumenti suggeriti**", che indica per ogni Ambito le fonti e gli strumenti suggeriti per l'indagine e facilita l'attività di valutazione.
- Una **tabella** denominata "**Esempi di punti di forza - Aree da migliorare**", che dovrà essere compilata per ogni ambito dal gruppo di valutazione e costituirà parte essenziale del rapporto di valutazione, utilizzabile per le azioni di miglioramento successive alla valutazione.

Un esemplare dei moduli che formano la griglia base è riportato nella pagina seguente. In esso si possono rilevare i diversi elementi che lo compongono. Nel modello si possono distinguere, a titolo di esempio:

1. L'Area Qualità (nell'esempio **Fase: Apprendimento ed insegnamento**).
2. L'ambito (**3. Produttività dell'azione didattica**).
3. I fattori di qualità con esempi di indicatori (3. 1 **L'efficienza dell'insegnamento: equilibrio tra lezioni frontali, workshop formativi, e-learning**)

AREE d'indagine			
Area Qualità: Apprendimento ed Insegnamento			
Ambiti (valutarne almeno 2)	Fattori di qualità con esempi di indicatori	Voto	Fonti e strumenti
3 Produttività dell'azione didattica	3. 1 L'efficienza dell'insegnamento: equilibrio tra lezioni frontali, workshop formativi, e-learning.		<ul style="list-style-type: none"> • Materiali di apprendimento e di insegnamento • Osservazione dell'apprendimento e dell'insegnamento • Interviste al personale (inclusi scopi ed obiettivi delle lezioni) • Interviste agli studenti • Sondaggi sulle percezioni • Supporti informatici
	3. 2 La comprensione delle finalità da parte degli studenti dell'insegnamento: gli insegnanti si assicurano che gli studenti comprendano gli scopi e i risultati attesi dell'insegnamento.		
	3. 4 Il coinvolgimento degli studenti durante le lezioni: gli insegnanti riescono a suscitare l'interesse degli studenti rispetto al contenuto dell'insegnamento		
	3. 5 La collaborazione attiva degli studenti: la metodologia di insegnamento consente ed incentiva la collaborazione tra studenti.		

L'applicazione sistematica e ripetuta nel tempo della Griglia per l'Valutazione implica fra l'altro un sistema di calcolo del punteggio da attribuire ai fattori ed agli indicatori. Il dispositivo di valutazione proposto è distribuito su sei livelli, come descritto nelle tabelle riportate di seguito, che consente ad ogni Organismo di tenere sotto controllo le proprie prestazioni realizzate nel tempo, confrontando serie storiche di dati, nonché di compararle con quelle conseguite da altri organismi con cui collabora o con cui è in competizione

La valutazione dell'ambito si realizza attribuendo a ciascuna voce il punteggio secondo la scala riportata nel seguito, facendone la media riportata al valore del punteggio massimo (5) e applicando al valore così ottenuto, ove applicabile, il peso attribuito all'ambito nel contesto generale che risulta nella tabella relativa. Con lo stesso procedimento si può ottenere la valutazione di ciascuno degli ambiti previsti dalla griglia di valutazione.

La scala dei punteggi è diversa per le tre aree in quanto distingue le "Pratiche" dai "Risultati" a seconda delle Aree esaminate per la valutazione. Le due tabelle sono qui riportate rispettivamente per:

Area Apprendimento e insegnamento - Area Valutazione

Scala dei punteggi - pratiche
0= Nessuna evidenza, o evidenza soltanto aneddotica di una certa prassi
1= La pratica è progettata, (P pianificare).
2= La pratica è pianificata e realizzata, (D attuare).
3= La pratica è pianificata e verificata, (C controllare).
4= La pratica è pianificata, verificata e sviluppata/modificata, (A Agire)
5= La pratica è pianificata e verificata attraverso il confronto con i dati di benchmarking e sviluppata/modificata

Note

- il punteggio 5 potrà essere applicato solo al termine della ricerca - IDEA nel successivo progetto "Valeria impact".
- Il termine "pratica" può essere sostituito a seconda dei casi da "attività"
- Le lettere P D C A si riferiscono al noto ciclo di Deming, fondamentale per il processo di miglioramento continuo di un'organizzazione.
- Indicatore - Variabile quantitativa o qualitativa che descrive e registra un certo fenomeno (prestazione, risultato), ritenuto indicativo di un fattore di Qualità

Area Risultati dell'apprendimento & esiti.

Scala dei punteggi - risultati
0= Nessun risultato è stato rilevato e misurato
1= I risultati sono misurati e mostrano tendenze negative o stabili.
2= I risultati mostrano progressi modesti.
3= I risultati mostrano progressi notevoli.
4= Sono conseguiti risultati eccellenti e sono effettuati confronti positivi con i relativi obiettivi.
5= Sono conseguiti risultati eccellenti, sono effettuati confronti positivi con i relativi obiettivi ed è condotto un benchmarking positivo nei confronti di organizzazioni simili alla propria.

Si noti che lo strumento in Excel, parte integrante del presente documento, consente il calcolo automatico di tutti i valori in funzione del singolo voto dato a ciascun fattore/indicatore e visualizza graficamente i risultati ottenuti.

Nella tabella che segue si riportano, a titolo informativo, i criteri da seguire per il calcolo manuale relativo all'attività di valutazione.

Il punteggio complessivo di ciascun Ambito e di ciascuna area di indagine è dato dalla seguente formula:

$$x = \frac{\sum_{i=1}^n P_i}{n \cdot 5} * pX$$

dove:

X = punteggio dell'Ambito (Criterio) in oggetto

ΣP_i = sommatoria algebrica dei punteggi attribuiti ai diversi *item* del Criterio in oggetto

P_i = punteggio *item* i.esimo del Criterio in oggetto con $i = 1...n$

$n.$ = numero degli *item* del Criterio in oggetto

5 = valore massimo della scala dei punteggi (possono essere attribuiti valori $0 \div 5$, così come da indicazioni riportate nella Tabella di pagina precedente.

pX = peso assegnato al Criterio in oggetto - ove si preveda di attribuire i pesi alle aree ed agli ambiti.

NOTA - Nel caso in cui non si attribuiscono i pesi alle aree ed agli ambiti $pX = 1$

Conseguentemente, il valore complessivo di ciascuna Area è dato da:

$$F = \sum_{i=1}^n X_i$$

dove :

F = punteggio dell'Area in oggetto

ΣX_i = sommatoria algebrica dei punteggi attribuiti ai diversi Criteri.

X_i = punteggio *Criterio* i.esimo della Fase in oggetto con $i = 1... n$

$n.$ = numero degli Ambiti dell'Area in oggetto. |

Come sopra menzionato, completano il modello le tabelle che indicano per ogni Ambito le fonti e gli strumenti suggeriti per l'indagine, come nell'esempio che segue, e due tabelle denominate rispettivamente "**Fonti e strumenti suggeriti per l'ambito**" per facilitare l'attività di valutazione e "**Esempi di punti di forza - Aree da migliorare**"; queste ultime dovranno essere compilate dal Gruppo di Valutazione e costituiranno una parte essenziale del Rapporto di valutazione.

Il peso dei singoli ambiti e per ogni ambito dei relativi indicatori potrà essere definito a titolo esemplificativo secondo quanto segue.

Esempio – Attribuzione dei pesi

Peso dei singoli ambiti:	100% suddiviso secondo il numero degli ambiti in proporzioni da definire
Peso dei singoli indicatori di un ambito:	Variabile: dato dal 10% diviso N, con N = numero totale degli indicatori dell'ambito in oggetto

Esempio - Fase: **Apprendimento e insegnamento** – **Ambito: 3 Produttività dell'azione didattica**

Fonti e strumenti suggeriti per l'ambito
Materiali di apprendimento e di insegnamento
Osservazione dell'apprendimento e dell'insegnamento
Interviste al personale (inclusi scopi ed obiettivi delle lezioni)
Interviste agli studenti
Sondaggi sulle percezioni
Supporti informatici

Le tabelle che seguono, compilate dai valutatori, potranno essere utili come elementi di ingresso del riesame della Direzione e del processo di miglioramento.

Esempi di punti di forza" e "Aree da migliorare

Punti di forza	Aree da migliorare

I risultati dei singoli Ambiti per ciascuna Area potranno essere rappresentati con un grafico significativo per visualizzare i punti di debolezza dell'ambito considerato, come si può vedere nello strumento in Excel già menzionato. La stessa rappresentazione potrà essere realizzata per la visualizzazione globale di ciascuna delle tre Aree d'indagine. Il dispositivo per la valutazione sarà costituito dalle tre griglie corrispondenti alle tre aree d'indagini che conterranno ciascuna i rispettivi ambiti (quanti saranno gli ambiti prescelti dall'Organismo per la valutazione delle singole aree di indagine).

4. Audit ridotto - Applicazione

Nell'esempio presentato nel seguito, che si riferisce all'audit ridotto prescelto nell'ambito del Progetto ValeRIA, sono presenti rispettivamente tre ambiti per l'area "Implementazione", tre per l'area "Valutazione" e due per l'area "Risultati di apprendimento & esiti", come esplicitato nelle pagine seguenti.

Area Qualità: Apprendimento ed Insegnamento

Area Qualità: Apprendimento ed Insegnamento			
Ambiti (valutarne almeno 2)	Fattori di qualità con esempi di indicatori	Voto	Fonti e strumenti
3 Produttività dell'azione didattica	3. 1 L'efficienza dell'insegnamento: equilibrio tra lezioni frontali, workshop formativi, e-learning.		<ul style="list-style-type: none"> • Materiali di apprendimento e di insegnamento • Osservazione dell'apprendimento e dell'insegnamento • Interviste al personale (inclusi scopi ed obiettivi delle lezioni) • Interviste agli studenti • Sondaggi sulle percezioni • Supporti informatici
	3. 2 La comprensione delle finalità da parte degli studenti dell'insegnamento: gli insegnanti si assicurano che gli studenti comprendano gli scopi e i risultati attesi dell'insegnamento.		
	3. 4 Il coinvolgimento degli studenti durante le lezioni: gli insegnanti riescono a suscitare l'interesse degli studenti rispetto al contenuto dell'insegnamento		
	3. 5 La collaborazione attiva degli studenti: la metodologia di insegnamento consente ed incentiva la collaborazione tra studenti.		
4 Promozione delle competenze chiave	4.1 La considerazione nel target dell'offerta formativa delle competenze chiave della cittadinanza attiva:		<ul style="list-style-type: none"> • Sondaggi sulle percezioni • Interviste • Osservazioni
	4.1.1 i piani di lavoro dei docenti non sono finalizzati solo all'acquisizione di conoscenze e abilità disciplinari.		
	4.1.4 gli studenti sono continuamente stimolati a riconoscere problemi, individuare soluzione, valutare i prodotti.		
7 Clima di classe	7. 3 La comunicazione: l'insegnante si preoccupa che le strategie e le tecniche di comunicazione siano chiare e recepite dagli studenti, in assenza di elementi di disturbo. (es d'indicatore: presenza di bacheche diversificate per utente e ambito, attività di verifica del livello di comunicazione, testing specifico..)		<ul style="list-style-type: none"> • Sondaggi sulle percezioni • Questionari • Osservazioni • Focus group con gli studenti • Colloqui/Interviste con lo staff • Rilievi ambientali • Programmazioni (delle lezioni) • Archivio dati
	7. 5 Il coinvolgimento: l'insegnante coinvolge gli studenti e li rende responsabili nella vita di classe e nella gestione degli spazi. Organizza un ambiente di apprendimento che consenta a tutti gli alunni di conseguire gli obiettivi programmati.		
	7. 6 Il contesto: l'insegnante tiene conto delle caratteristiche socioculturali dell'utenza e delle risorse extrascolastiche nel territorio. E' consapevole dei diversi stili e tempi di apprendimento degli studenti con particolare attenzione alle differenze culturali e di genere.		

Peso dei singoli ambiti:	Ambito 3: 40% - Ambito 4: 20% - Ambito 7: 40%
Peso dei singoli indicatori di un ambito:	Variabile: dato dal 10% diviso N, con N = numero totale degli indicatori dell'ambito in oggetto (esempio: Ambito 3 con 4 indicatori -> ogni indicatore dell'ambito vale 25%)

Area Qualità: Apprendimento e insegnamento

Scala dei punteggi - pratiche
0=Nessuna evidenza, o evidenza soltanto aneddotica di una certa prassi
1= La pratica è progettata, (P pianificare).
2= La pratica è pianificata e realizzata, (D attuare).
3= La pratica è pianificata e verificata, (C controllare).
4= La pratica è pianificata, verificata e sviluppata/modificata, (A Agire)
5= La pratica è pianificata e verificata attraverso il confronto con i dati di benchmarking e sviluppata/modificata

Le tabelle che seguono “**Esempi di punti di forza**” e “**Aree da migliorare**”, compilate dai valutatori, sono utili come elementi di ingresso del riesame della Direzione e del processo di miglioramento.

I risultati dei singoli Ambiti per ciascuna Area possono essere rappresentati con istogrammi per visualizzare i punti di forza e le aree di miglioramento dell’ambito considerato. La stessa rappresentazione potrà essere realizzata per la visualizzazione globale delle tre Aree della griglia.

Punti di forza	Aree da migliorare

Area Qualità: Valutazione				
Ambiti (valutarne almeno 2)		Fattori di qualità con esempi di indicatori	Voto	Fonti e strumenti
12	Funzione della valutazione nei processi di apprendimento ed insegnamento	12. 1 Il controllo sistematico dei successi: l'insegnamento prevede un controllo sistematico dei successi che mira ad ottenere una conoscenza approfondita sulle capacità degli studenti.		<ul style="list-style-type: none"> • Documentazione delle politiche e delle procedure di valutazione • Interviste agli insegnanti • Interviste agli studenti • Lavoro valutato
		12. 2 Gli studenti ricevono ad intervalli regolari un feedback equilibrato sui loro punti di forza e di debolezza. Gli insegnanti discutono sugli errori commessi dagli studenti e li aiutano a migliorare.		
13	Assegnazione dei voti - classificazione	13. 1 La trasparenza: le procedure di valutazione e di assegnazione dei voti sono trasparenti per gli studenti. L'utenza conosce i criteri di valutazione usati dagli insegnanti.		<ul style="list-style-type: none"> • Documentazione delle politiche e delle procedure di valutazione • Interviste agli insegnanti • Interviste agli studenti • Lavoro valutato
		13. 2 Valutazione equa della performance: gli insegnanti verificano che gli studenti percepiscano come equa ed oggettiva la valutazione della performance (ad esempio: illustrazione per ogni verifica di una tabella con esplicitate le prestazioni attese).		
15	Autostima dello studente	15. 1 Valorizzazione di competenze specifiche sia individualmente sia di fronte ai compagni:		<ul style="list-style-type: none"> • Colloqui • Sondaggi • Osservazioni
		15.1.2 in presenza di difficoltà non si arrende facilmente ma cerca di far leva sui propri punti di forza.		
		15.1.4 ricerca l'aiuto dell'insegnante come guida all'apprendimento e non solo come supporto alle proprie carenze.		

Peso dei singoli ambiti:	Ambito 12: 40% - Ambito 13: 20% - Ambito 15: 40%
Peso dei singoli indicatori di un ambito:	Dato, per ogni ambito scelto, come risultato del 100% diviso il numero di indicatori selezionati (esempio: Ambito 15, con 2 indicatori scelti -> ogni indicatore dell'ambito vale 50%)

Area Qualità: valutazione

Scala dei punteggi - pratiche
0=Nessuna evidenza, o evidenza soltanto aneddotica di una certa prassi
1= La pratica è progettata, (P pianificare).
2= La pratica è pianificata e realizzata, (D attuare).
3= La pratica è pianificata e verificata, (C controllare).
4= La pratica è pianificata, verificata e sviluppata/modificata, (A Agire)
5= La pratica è pianificata e verificata attraverso il confronto con i dati di benchmarking e sviluppata/modificata

Area Qualità: Risultati dell'apprendimento & Esiti

Ambiti (valutarne almeno 2)		Fattori di qualità con esempi di indicatori	Voto	Fonti e strumenti
17	Piano di sviluppo	Indicatori qualitativi:		<ul style="list-style-type: none"> • Interviste con il personale • Interviste con gli studenti • Votazioni conseguite nei corsi • Autovalutazione dell'apprendimento degli studenti • Bilancio dei progressi • Risultati degli esami nazionali/locali
		17. 1 Il progresso dell'apprendimento misurato in modo appropriato (i risultati dell'apprendimento degli studenti sono misurati e valutati con adeguati strumenti e procedure ad intervalli periodici).		
		17. 2 Il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento: gran parte degli studenti raggiunge gli obiettivi di apprendimento definiti.		
18	Risultati di apprendimento e performance professionali	Indicatori qualitativi:		<ul style="list-style-type: none"> • Abbandoni scolastici e assenteismo degli studenti • Durata e motivazione del ritardo nell'apprendimento • Esperienza lavorativa • Destinazione degli studenti dopo i corsi • Interviste al personale • Dettagli e registrazione dei risultati conseguiti dagli studenti
		18. 1 L' archivio dei dati accessibile: l'istituto ha accesso ai dati sui risultati dell'apprendimento ed il management utilizza attivamente questi dati nella sua policy di istituto.		
		18. 3 Il proseguimento degli studi: riunioni finalizzate alla riflessione sui feedback negativi; il feedback negativo dei diplomati viene discusso apertamente e, se possibile, vengono attuate misure correttive.		
		Indicatori quantitativi:		
		18. 6 Tasso di progresso degli apprendimenti: il grado di miglioramento degli apprendimenti rispetto alle condizioni di partenza è significativo.		
		18. 9 La percentuale di ripetenze, di abbandoni, di assenteismo: le percentuali scolastiche sono nella media regionale/nazionale.		

Peso dei singoli ambiti:	Ambito 17: 50% - Ambito 18: 50%
Peso dei singoli indicatori di un ambito:	Dato, per ogni ambito scelto, come risultato del 100% diviso il numero di indicatori selezionati (esempio: Ambito 18, con 4 indicatori scelti -> ogni indicatore dell'ambito vale 25%)

Area Qualità: Risultati dell'apprendimento & Esiti

Scala dei punteggi - risultati
0= Nessun risultato è stato rilevato e misurato
1= I risultati sono misurati e mostrano tendenze negative o stabili.
2= I risultati mostrano progressi modesti.
3= I risultati mostrano progressi notevoli.
4= Sono conseguiti risultati eccellenti e sono effettuati confronti positivi con i relativi obiettivi.
5= Sono conseguiti risultati eccellenti, sono effettuati confronti positivi con i relativi obiettivi ed è condotto un benchmarking positivo nei confronti di organizzazioni simili alla propria.

5. Fonti e strumenti per la valutazione

Occorre sottolineare che una delle fasi fondamentali della valutazione consiste nella raccolta e nell'esame della documentazione disponibile prima dello svolgimento dell'audit. A questo scopo dovrebbero essere definiti concretamente gli strumenti e le fonti già disponibili, distinguendoli da quelli che richiedono interventi nei singoli ambiti da valutare. In proposito, a fianco dei singoli ambiti delle griglie di valutazione sono elencati, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, gli strumenti e le fonti suggeriti per la valutazione: il singolo Istituto dovrebbe aggiornare l'elenco a seconda della situazione particolare. Una "simulazione" preliminare sul posto potrebbe consentire di una buona visione complessiva delle informazioni disponibili e facilitare l'effettuazione dell'audit. La documentazione utilizzabile dovrebbe comprendere anche documenti e registrazioni pertinenti del sistema di gestione per la qualità e rapporti di audit precedenti.

Nei casi in cui risulti che la documentazione sia insufficiente per la valutazione, i responsabili della gestione del programma di valutazione dovrebbero esaminare la possibilità di completare la documentazione stessa tramite indagini supplementari (p.e. interviste di approfondimento o simili) per superare le difficoltà incontrate, documentando comunque le azioni intraprese in merito nel rapporto di audit. Solo le informazioni basate sui campioni disponibili e verificabili possono costituire evidenze dell'audit e dovrebbero essere debitamente registrate.

Le fonti e gli strumenti utili per l'attività di valutazione suggeriti nell'ambito del Progetto ValeRIA sono riportati nelle tabelle della pagina seguente, che possono essere utilizzate come liste di riscontro nella fase di raccolta della documentazione.

Area Qualità: Apprendimento ed Insegnamento

Fonti e Strumenti suggeriti	Fonti e strumenti utilizzati
Archivio dati	
Colloqui/Interviste con lo staff	
Focus group con gli studenti	
Interviste	
Interviste agli studenti	
Interviste al personale (inclusi scopi ed obiettivi delle lezioni)	
Materiali di apprendimento e di insegnamento	
Osservazione dell'apprendimento e dell'insegnamento	
Osservazioni	
Programmazioni (delle lezioni)	
Questionari	
Rilievi ambientali	
Sondaggi sulle percezioni	
Supporti informatici	

Area Qualità: Valutazione

Fonti e strumenti suggeriti	Fonti e strumenti utilizzati
Colloqui	
Documentazione delle politiche e delle procedure di valutazione	
Interviste agli insegnanti	
Interviste agli studenti	
Lavoro valutato	
Osservazioni	
Sondaggi	

Area Qualità: Risultati dell'apprendimento & Esiti

Fonti e strumenti suggeriti	Fonti e strumenti utilizzati
Abbandoni scolastici e assenteismo degli studenti	
Autovalutazione dell'apprendimento degli studenti	
Bilancio dei progressi	
Destinazione degli studenti dopo i corsi	
Dettagli e registrazione dei risultati conseguiti dagli studenti	
Durata e motivazione del ritardo nell'apprendimento	
Esperienza lavorativa	
Interviste al personale	
Interviste con gli studenti	
Risultati degli esami nazionali/locali	
Votazioni conseguite nei corsi	